

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	
Numero Protocollo Generale	19/002630-GEN
Data Protocollazione	09/04/2019 14:40
Pervenuto in data	09/04/2019 14:40
Tipologia Documento	Posta Ufficiale in entrata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

PRESIDIO QUALITÀ

Riunione del 22 marzo 2019, ore 12:00 Stanza D502 – Palazzo H (piano 2)

La riunione si apre alle ore 10:00.

Presenti: Stefania Sabatini (Presidente), Francesco Di Russo, Silvia Migliaccio, Maria Alessi.

Assenti giustificati: Clara Crescioli, Paola Sbriccoli.

Dottorandi presenti (indicati anche i rispettivi Tutor):

XXXIII° ciclo: *Yuri Russo* (Prof. Vannozzi), *Elena Mussini* (Prof. Di Russo).

XXXIV° ciclo: *Riccardo Borzuola* (Prof. Macaluso), *Martina Bellagamba* (Prof.ssa Pitzalis), *Lory Marika Margarucci* (Prof. Romano Spica), *Lavinia Falcioni* (Prof.ssa Guidetti), *Lorenzo Innocenti* (Prof.ssa Guidetti), *Mauro Mandorino* (Prof. Tessitore), *Alessandra D'Amico* (Prof. Borrione), *Teresa Maltempo* (Prof.ssa Pitzalis).

Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Incontro con i dottorandi del 1° e 2° anno

Il Presidente del PQA apre la riunione descrivendo sinteticamente il ruolo del Presidio Qualità e le attività ad oggi svolte nel processo per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Chiede ai presenti se hanno ricevuto e compilato il Questionario per la valutazione del Dottorato che l'ANVUR avrebbe dovuto inviare a ciascuno di loro, ma nessuno dei presenti ne è a conoscenza.

Forse il questionario, di cui aveva parlato il Coordinatore del Dottorato, Prof.ssa Spinelli, nella precedente riunione con il PQA, è stato inviato solo agli studenti del XXXII° ciclo, attualmente al terzo anno di formazione. Probabilmente la valutazione è richiesta solo agli iscritti del 3° anno di dottorato e che, per tale motivo, ancora non siano stati coinvolti gli studenti del ciclo successivo.

Il Presidente chiede, inoltre, se un rappresentante dei dottorandi sia presente in qualche organo collegiale, ma così non sembra essere, forse perché non previsto.

Il Presidio ritiene necessario approfondire questo punto e provvederà a verificare.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Fatte tali premesse, il Presidente invita i dottorandi presenti a presentarsi, indicando il proprio tutor e il laboratorio/struttura presso cui svolge attività di ricerca e, quindi, a dare una personale valutazione del percorso formativo relativamente all'anno di frequenza.

Aprè la discussione il Dott. Yuri Russo che informa il PQA di aver autonomamente predisposto e somministrato un questionario ai suoi colleghi del 2° anno che non sarebbero stati presenti oggi, in modo da avere una valutazione del dottorato da parte di tutti gli iscritti al XXXIII° ciclo.

Le osservazioni che presenta sono, quindi, in sintesi il risultato dell'analisi dei questionari compilati.

Il primo punto positivo che emerge è il rapporto di ciascun dottorando con il proprio tutor, e, in particolare, per la disponibilità del docente a risolvere qualsiasi criticità si presenti durante l'attività di ricerca. Tale buon rapporto è, nello specifico per Yuri, facilitato anche dalla vicinanza con il proprio tutor, avendo una postazione di lavoro a fianco.

Per la valutazione della didattica si evidenzia una criticità per il Corso inglese, non dovuto alla docente, ma all'eterogeneità del livello di conoscenza della lingua tra i dottorandi, che impedisce a ciascuno di migliorare. E' tuttavia difficile fare un piano di lavoro diversificato, anche se la docente è davvero molto brava nel cercare di ovviare a tale criticità. Anche il basso numero di ore di lezione rende difficile la risoluzione di tale problematica.

Un aspetto della didattica molto positivo è il Laboratorio di Statistica del quale tutti i dottorandi sono molto contenti, soprattutto per i docenti che vi insegnano (Prof.ri Zelli e Mallia), anche se sarebbe auspicabile un aumento del numero di ore di didattica frontale che attualmente appaiono inadeguate, anche in considerazione della trasversalità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda i Seminari tematici: molti dottorandi, pur riconoscendo l'utilità di aprirsi a tematiche diverse dal proprio ambito di ricerca, ne hanno sottolineato l'eccessiva settorialità.

Altre richieste dei dottorandi riguardano la possibilità di:

- acquisire adeguate competenze sulla metodologia di ricerca sulle banche dati;
- avere a disposizione software (come SPSS) per analisi statistiche complete.

Il Presidente chiede i risultati delle valutazioni e, se possibile, anche il questionario somministrato, in modo da poterlo condividere con gli interessati (Nucleo di Valutazione, Coordinatore del Dottorato, e nel caso anche con Collegio docenti).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Terminato l'intervento di Yuri Russo, condiviso pienamente dalla collega di anno Elena Mussini, si prosegue l'intervista agli altri dottorandi presenti (XXXIV° ciclo, 1° anno) per avere anche da loro una valutazione del percorso che stanno seguendo, sempre ponendo attenzione agli aspetti legati a:

- Rapporto con il proprio tutor, compresi gli aspetti formativi derivanti dalle attività di studio e di laboratorio necessarie ad approfondire e sviluppare le tematiche legate ai rispettivi progetti di ricerca;
- grado di autonomia raggiunta nelle attività di ricerca, rispetto al progetto proposto;
- Attività didattica frontale.

Senza entrare nello specifico di ciascun intervento, considerando che le valutazioni date da tutti i dottorandi sono risultate omogenee, si può sicuramente affermare che il percorso formativo ha una valutazione pienamente positiva, per tutti gli aspetti sopra riportati.

Le uniche criticità emerse, oltre a quelle emerse nel questionario compilato, sono relative a:

- connessione internet;
- l'uso della modulistica presente sul sito, e le procedure ad esse connesse non sempre risulta chiaro.

Il Presidente del PQA chiede, infine, ai dottorandi quale sia stato il precedente percorso formativo e in quale Ateneo.

Interessante è stato verificare che i dottorandi provenienti da altri Atenei rilevano in maniera più forte la differenza di qualità rispetto alla precedente formazione, avendo riscontrato come aspetto molto positivo:

- il rapporto con il docente/tutor, sempre disponibile e stimolante;
- l'ambiente di ricerca;
- il grado di autonomia consentito nella gestione delle proprie attività di ricerca.

Inoltre, per alcuni, la possibilità di lavorare in strutture esterne di prestigio (vedi Fondazione S. Lucia) o di lavorare in laboratori con adeguata strumentazione, aumenta di molto il gradimento.

Il Presidente, a conclusione dell'incontro, chiede quali siano le loro aspettative future e, naturalmente, la possibilità di proseguire l'attività di ricerca in ambito accademico è risposta unanime.

La riunione termina alle 10.55.